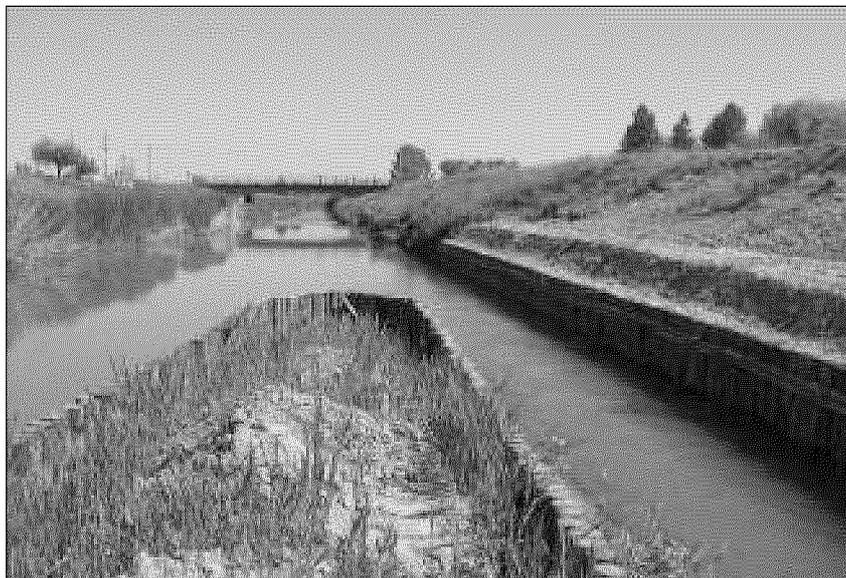


Il Consorzio di bonificazione al lavoro per ridurre il rischio allagamenti in tutto il comprensorio

Task force per corsi d'acqua più sicuri

Ed è pronto un Piano di intervento da 200 milioni per i prossimi 20 anni

FOLIGNO - Pioggia e maltempo stanno flagellando in questo periodo l'Italia. Anche l'Umbria è una regione piuttosto sensibile dal punto di vista del rischio idrogeologico e numerosi sono gli interventi, alcuni ancora in corso, altri portati a termine durante i mesi estivi, da parte del Consorzio di bonificazione per garantire l'efficienza del sistema idrico ed evitare che le piogge facciano danni gravi. "I Comuni del Consorzio - fa sapere il direttore Candia Marcucci - affronteranno la stagione delle piogge invernali con una situazione di rischio idraulico ridotta per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria. Su tutti i tredici Comuni del comprensorio è stato infatti eseguito lo sfalcio e la rimozione di detriti e deposito in alveo, al fine di recuperare l'efficienza idraulica



Interventi

Il Timia, a Bevagna, rientra tra i corsi d'acqua oggetto di opera di manutenzione da parte del Consorzio contro il rischio idraulico

ca e garantendo così lo smaltimento delle piene. Come insegna la buona pratica idraulica - illustra

ancora la Marcucci - gli interventi sono iniziati a valle per poi risalire verso monte". Tutti i lavori so-

no pressoché completati nei territori dei Comuni di Spello, Nocera Umbra, Valtopina, Montefalco e



Foligno. "Prima della fine della stagione manutentiva - rassicura poi il direttore del Consorzio - verranno completati i lavori nel Comune di Trevi, per l'esattezza nella frazione di Cannaiola, a Spoleto e a Castel Ritaldi". Un lavoro mastodontico se solo si pensa al numero non solo di fiumiciattoli ma anche di torrenti e ruscelli che scorrono nelle aree collinari e montane di queste zone, oltretutto in una valle alluvionale. Proprio per questi motivi la manutenzione ordinaria rappresenta un'arma vincente per la prevenzione e per garantire la sicurezza degli insediamenti abitativi industriali e delle persone: "E' proprio sulla prevenzione e sulla manutenzione - illustra ancora Candia Marcucci - che si deve investire, prima ancora che sulle grandi opere idrauliche. In Umbria cade la stessa me-

dia annua di piogge che cade in molte altre zone d'Italia. Da noi però la rete idraulica, lunga ben settecento chilometri, proprio grazie ad un certosino lavoro di pulizia, di rimozione dei detriti e di controllo, riesce a garantire il deflusso dell'acqua di solito senza troppi inconvenienti, salvo naturalmente casi eccezionali, con piogge fuori portata per durata e intensità". Recentemente infine il Consorzio della Bonificazione Umbra ha terminato le realizzazioni di un cosiddetto "Piano di bonifica", ovvero un piano nel quale sono contenute opere di manutenzione e messa in sicurezza dal rischio idraulico di tutti i tredici Comuni del consorzio: la cifra degli interventi, per i prossimi venti anni, si aggira sui duecento milioni di euro.

Chiara Zuccari